

## Successo e qualche polemica per la giornata inaugurale del Lubec

# “Incentivare la cultura”

LUCCA - Grande successo per l'apertura di LuBeC 2010. La giornata inaugurale di ieri ha fatto registrare un boom di presenze e di partecipazione ben descritto dai numeri: 120 relatori, 50 espositori, più di mille iscritti ai vari dibattiti prima ancora dell'apertura dei lavori (il 50 in più rispetto all'anno passato). Investire in cultura significa promuovere lo sviluppo economico del nostro Paese. E' questo il concetto di fondo che ha fatto da leit motiv a Lu.Be.C. 2010. Un concetto assolutamente condiviso in tutti gli interventi introduttivi di quella che, giunta ormai alla sua sesta edizione, si presenta come una "finestra virtuale sul futuro dei beni culturali". Investire in cultura, dunque, è di fondamentale importanza, oltre che per la crescita sociale e culturale della comunità, anche per l'economia del territorio. E di questo si sono detti convinti il sindaco Mauro Favilla, il presidente della Provincia, Stefano Baccelli, il presidente della Camera di Commercio, Claudio Guerrieri, e i presidenti della Fondazione Cassa di Risparmio, Giovanni Cattani, e della Fondazione Banca del Monte di Lucca, Alberto Del Carlo. Addirittura, come ha riferito Guerrieri, secondo il presidente regionale di Confindustria i più recenti studi di settore indicano che nel 2005 il 20 per cento del Pil nazionale dipenderà da turismo e cultura. Ed è anche per questo che, secondo il presidente della Camera di Commercio, bisogna cominciare a mettere a punto specifici indicatori in grado di misurare la ricaduta economica della gestione dei beni culturali. Se il binomio cultura - crescita economica è il leit motiv di Lu.Be.C. 2010, un'altra espressione particolarmente gettonata al Real Collegio è "fare sistema". Ne hanno parlato lo stesso Guerrieri, il sindaco Favilla, ma anche i due presidenti delle fondazioni bancarie e, soprattutto, il presidente della Provincia Baccelli, il quale, a dimostrazione di quanto sia importante "fare sistema" in questo settore, ha portato a esempio i risultati del Coordinamento Promozione Eventi nato proprio dalla volontà di Provincia, Camera di Commercio e Fondazioni bancarie. Risultati che si sono concretizzati con la realizzazione dell'Agenda informatizzata di programmazione degli eventi: uno strumento on line ideato per

favorire la programmazione concertata e a lungo termine degli eventi in provincia di Lucca, capace di ridurre sovrapposizioni, sfruttare eventuali eventi - traino ed incoraggiare la promozione integrata delle manifestazioni. Nel suo intervento, Baccelli ha sottolineato la necessità di perseguire la definizione di un quadro di "alleanze" tra vari livelli istituzionali (dall'Unione Europea alla Regione fino ai Comuni) e di rapporti con enti pubblici e privati ed ha concluso ricordando alcuni dei progetti messi a punto dalla Provincia di Lucca. Tra questi, gli "Itinerari e la rete del romanico in Corsica, Sardegna, Toscana"; il progetto Bonesprit, incentrato sulla figura di Napoleone Bonaparte quale 'testimonial' per la valorizzazione dei territori legati alle gesta del grande condottiero corso; il progetto transfrontaliero No far Acces, che punta a creare centri di accoglienza nelle stazioni, servizi di trasporto aggiuntivi e ad eliminare le barriere architettoniche nei territori periferici, ma a forte valenza turistica. Infine, l'Atlante delle segnalazioni paesaggistiche, un sito web al quale segnalare valori e criticità del paesaggio lucchese. Al termine della sessione plenaria della mattina, il presidente di Promo Pa Fondazione Gaetano Scognamiglio ha annunciato il vincitore del Premio LuBeC 2010, che è andato a Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma, per la costante attenzione riservata alle tematiche della conservazione e valorizzazione dei beni culturali. (Cds)



Nella foto, un momento della giornata

■ Oltre mille gli iscritti e 120 i relatori

